

Professione legale: sono di più le donne «Ma guadagnano molto meno»

Enorme il divario con la Ca-

Ordine forense

Nella nostra provincia
maggioranza del 57,4%.
A livello di retribuzione
c'è però disparità di genere

Il Covid ha fermato in Italia il sorpasso delle avvocate sugli avvocati, ma non nel Nord Italia e, soprattutto, nel distretto Lecchese dove le donne nella professione sono in forte maggioranza (57,4%

del totale) rispetto ai colleghi maschi.

Maggioranza netta per le avvocate nei distretti di Sondrio (54,5%) e di Como (51,8%). Tuttavia ovunque in Italia nella categoria resta un forte divario di retribuzione fra uomini e donne.

Secondo i dati della Cassa di previdenza e assistenza forense il sorpasso è comunque già avvenuto al Nord, dove nel 2021 le donne avvocato sono il

51,1% del totale. In Centro Italia, dove la componente femminile rappresenta il 48%, ci sono regioni tuttavia "rosa" come l'Umbria e la Toscana, con rispettivamente il 52,7 e il 51,4% di professioniste sul totale.

Gli Ordini professionali con la percentuale di presenza femminile più elevata sono quelli di Brescia, con quasi il 70% di avvocati donne (69,7%), di Busto Arsizio

(61,2%) e di Rieti (59,8%) mentre, a livello di distretto, la maglia rosa spetta a Perugia che, con il 52,7%, precede Bologna (52,5%) e Brescia (52,4%).

Per quanto riguarda i redditi, le avvocate con il reddito più alto sono in Lombardia (38.732 euro), seguite dalle colleghe di Valle d'Aosta (37.403 euro) e Trentino-Alto Adige (36.444 euro).

labria (11.674 euro), la Basilicata (12.851 euro) e la Puglia (13.719 euro) le tre regioni dove il reddito medio delle professioniste è più basso.

«I dati della Cassa Forense - fa presente **Antonello Martinez**, presidente dell'Associazione italiana degli avvocati d'impresa - evidenziano però in tutte le regioni un divario di genere, in termini di retribuzione, abbastanza netto fra uomini e donne: il reddito di queste ultime, infatti, è generalmente inferiore di oltre la metà rispetto a quello dei loro colleghi».

Il divario è più evidente in Lombardia, dove il reddito medio delle donne avvocato equivale al 39,8% di quello de-

gli uomini (97.387 euro) e nel Lazio (41,1%, pari a 26.614 euro vs 64.744 euro).

Differenza meno marcata in Valle d'Aosta (70,1%, pari a 37.403 euro vs 53.309), Sardegna (57,2%, pari a 18.475 euro vs 32.264) e Friuli-Venezia Giulia (53,8%, pari a 31.450 euro vs 58.466).

In genere gli avvocati cominciano a guadagnare di più dai 45 anni di età e raggiungono l'apice nella fascia tra 65 e 70 anni. Così come i volumi d'affari medi sono più alti in Lombardia (110.188 euro) e i più bassi in Calabria (23.513 euro) mentre le pensioni più consistenti si rilevano in Trentino Alto Adige (38.888 euro). **M.Del.**

